

noscenza delle reali dimensioni del fenomeno e del relativo piano di risanamento, interessa non solo la salute pubblica ma anche l'economia della provincia, legata essenzialmente al turismo e alla qualità delle produzioni agricole. Le Colline Metallifere possono beneficiare dei fondi europei di bonifica delle zone ex minerarie a cui la Commissione sta lavorando, analogamente ad altre della Germania, Belgio, Francia e Spagna: sarebbe sciocco perdere que-

sta occasione solo perché si vuole minimizzare il problema, in quanto evidenziando nella sua interezza, emergerebbero delle responsabilità di persone o enti ancora oggi in vista. La tutela del benessere e delle attività economiche della collettività deve prevalere sull'interesse del singolo, tanto più che la bonifica permetterebbe il recupero di tanti posti di lavoro e l'inizio di attività economiche compatibili con la sostenibilità del territorio e a tutto vantaggio della valorizzazione dello stesso". Per concludere, quale ultima soluzione, concordiamo con Minoletti ove asserisce laddove le risposte fossero assenti o insufficienti, non rimane che il ricorso alle Commissioni permanenti di Bruxelles e, se necessario, alla Corte dell'Aja". Vale ricordare che la macchina della Protezione Civile funziona se il sindaco ha rilevato i fat-

*Sbarre per impedire il parcheggio alle famiglie in autocaravan. Per il Sindaco sono meglio i parcheggi vuoti!*

tori a rischio esistenti sul territorio, i fattori produttivi, i settori che possono intervenire a fianco e per la Protezione Civile. Sempre il sindaco, una volta effettuato quanto detto, deve redigere un Piano di Emergenza su tre livelli da aggiornare e divulgare: il primo ai responsabili, il secondo ai volontari, il terzo alla popolazione. Si tratta di seguire le indicazioni della Legge 225 del 1992 e seguenti per passare dal concetto di Protezione Civile a quello di Prevenzione Civile. Dal 1992 un sindaco può scegliere: può non recepire la Legge 225/92 perché ritiene che "mai il suo territorio sarà investito da disastri naturali e/o provocati dall'essere umano nelle sue varie attività". Se per malasorte il suo territorio verrà investito da un di-

astro lo vedremo apparire in televisione, piangente o iperattivo, accusando lo Stato di non intervenire e/o essere intervenuto con ritardo. Per quanto detto il sindaco di Castiglione della Pescaia ha il dovere di dire, inserendolo nella Rete Civica, se ha recepito la Legge 225/92 con il Piano Comunale d'Emergenza, attivando il Metodo Augustus sia per i criteri di massima utili alla pianificazione, sia per la Verifica della vitalità del Piano.

PIER LUIGI CIOLLI



47

